

IC "G. TOMASI DI LAMPEDUSA" - GRAVINA (CT)
Prot. 0009597 del 25/11/2021
04-01 (Uscita)



Repubblica Italiana - Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. Tomasi di Lampedusa"
Via Aldo Moro, 22 - Gravina di Catania
095416230 - Fax 095415963
Cod. Fisc. 93003130874 Cod. Mecc. CTIC828005
e-mail: ctic828005@istruzione.it
Sito: noidellalampedusa.edu.it



ATTO DI INDIRIZZO

DEFINIZIONE E PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022/23, 2023/24, 2024/25

A tutto il Personale Docente
All'Albo Pretorio di Istituto
Al sito web della scuola -Amm.ne
Trasparente
E p.c. Al Consiglio di Istituto
Alle Funzioni strumentali
Alla RSU
Al D.S.GA.
Al personale ATA

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione" (D.P.R. n.297/1994);
VISTO il Dlg.s n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche dell'art.21 della legge 15 marzo 1999, n. 59" (D.P.R. n. 275/1999);
VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
VISTE le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (D.lgs. n. 165/2001, art. 25);
VISTA la normativa di "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" (D.P.R. n. 89/2009);

VISTO il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Scuola per il quadriennio normativo 2006-2009;

VISTI il "Regolamento recante le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89" (D.M. n. 254/2012) e dette Indicazioni Nazionali;

VISTA la Legge n. 107/2015 di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, l'art. 1, c.12 con il quale si dispone quanto segue: "Le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il predetto Piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre" e l'art. 1, c. 14 p. 4 con cui si stabilisce quanto segue: "Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Circolo."

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89;

VISTO l'art. 58 del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, recante "Misure urgenti per la scuola";

VISTO il D.L. 6 agosto 2021, n. 111, recante Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" con particolare riferimento all'articolo 1;

VISTO il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022", adottato con decreto del Ministro dell'istruzione del 6 agosto 2021, n. 257;

VISTO il "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 6 aprile 2021; Ministero dell'Istruzione Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali

VISTO il Dlgs 62/2017 avente titolo Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esame di Stato, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTO il Dlgs 66/2017 avente titolo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTO il Piano Annuale di inclusione deliberato dal Collegio dei docenti;

VISTO il PTOF del triennio 2019-2022 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I.;

VISTO l'Atto di indirizzo del dirigente scolastico prot. n. 6050 del 27/09/2021 per l'aggiornamento del PTOF 2021-22 che si richiama integralmente nelle parti applicabili al nuovo PTOF triennale 2022/25;

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all'art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione

VISTO il "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'Infanzia", approvato con decreto del ministro dell'istruzione del 3 agosto 2020, n. 80

VISTE Linee-Guida e valutazione degli apprendimenti nella Didattica a Distanza (nota 388 MIUR del 17/03/2020) ed Integrazione PTOF approvati dal Collegio dei Docenti ;

VISTE le Indicazioni operative per l'utilizzo delle piattaforme informatiche del dirigente scolastico per le famiglie, gli alunni e i docenti;

VISTE Le linee sulla guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39",

VISTE Le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI) adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (PSDDI) da adottare qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;

VISTA La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

VISTE Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";

VISTI i Suggesti metodologici per la ripresa delle attività didattiche nelle scuole del I e del II ciclo emanati dall'USR Sicilia in data 7/09/2021;

TENUTO CONTO

degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:

assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;

assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;

promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;

promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione dell'professionalità dei docenti.

del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;

delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO dell'Atto di indirizzo politico istituzionale che individua le priorità politiche che orienteranno l'azione del Ministero per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024

CONSIDERATA la complessità organizzativa e le peculiarità che caratterizzano l'erogazione del servizio scolastico nei vari ordini e gradi, con particolare riferimento alla esigenza di salvaguardare il benessere psicofisico e sociale soprattutto dei minori garantendo lo svolgimento delle attività in presenza;

VISTE le risultanze del Rapporto di Autovalutazione di Istituto (R.A.V.) a.s. 2021/2022 ed i connessi obiettivi di miglioramento da perseguire sulla base delle priorità individuate dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto (C.M. n. 47/2014 "Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. - Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014);

CONSIDERATO che il piano dell'offerta formativa rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia in prospettiva triennale (art. 1 c. 2)

TENUTO CONTO del contesto socio-culturale ed economico della realtà locale;

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo per il Collegio dei Docenti dell'I.C. "G. Tomasi di Lampedusa" di Gravina di Catania (CT) per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di cui all'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, come modificato dal c. 14, art. 1 della L. n. 107/2015 per il triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25

PREMESSA

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'I.C. "G. Tomasi di Lampedusa" di Gravina di Catania (CT) e, a tale fine, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. Ai sensi del c. 14, art. 1, L. n. 107/2015, il P.T.O.F., deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi della Scuola dell'infanzia, della Scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 del D.P.R. n. 275/1999, e riflette le peculiarità ed i bisogni del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente: Attraverso l'integrazione del PTOF già definito per il triennio 2019-2022, si dovrà, in primo luogo, assicurare nella fase di ripresa delle attività didattiche in presenza e nelle eventuali successive fasi

derivanti dall'evoluzione epidemica da Covid-19, nel rispetto dei protocolli di prevenzione e di sicurezza derivanti dalle indicazioni del CTS, il pieno esercizio del diritto allo studio e all'istruzione degli alunni finalizzato al raggiungimento del successo formativo in ragione delle personali potenzialità di ciascuno ispirandosi ai principi di equità e pari opportunità mediante:

- il pieno recupero degli apprendimenti del trascorso anno scolastico, attraverso lo svolgimento delle previste attività di recupero da pianificare ed organizzare nei tempi, nelle modalità, nella tipologia e nella durata degli interventi;
- l'integrazione dei contenuti disciplinari e delle attività di programmazione relative all'a.s.2020-21, attraverso l'elaborazione rivisitata ed aggiornata dei criteri per la progettazione e delle integrazioni previste in relazione ad essa;
- l'integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti;
- l'integrazione del RAV e del P.d.M. 2020-21 e 2021-22;
- la pianificazione riguardante i criteri e le modalità di utilizzo delle ore di potenziamento a disposizione finalizzate al recupero degli apprendimenti;
- l'elaborazione dei criteri di adozione dei PEI (anche in ragione del nuovo modello nazionale di prossima realizzazione) e dei PDP a garanzia della concreta ed effettiva fruizione del diritto all'istruzione anche nel caso del ricorso alla D.D.I.

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e chiarisce gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il Piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della Legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i Piani di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica previsti dal Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Finalità istituzionali della scuola

- **Orientamento del P.T.O.F. in chiave europea**, nel rispetto delle direttive e delle Raccomandazioni in materia di istruzione, garantendo:

- a) l'innalzamento dei livelli di istruzione e le competenze chiave degli alunni
- b) il contrasto delle disuguaglianze socio culturali e territoriali per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- c) il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo o cyber bullismo
- d) la realizzazione di una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica
- e) la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza attiva per assicurare il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

- **Rispetto dei principi garantiti dalla Costituzione (artt. 3, 33, 34)** attraverso l'elaborazione di percorsi educativi e didattici finalizzati a garantire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni educativi Speciali.

ATTO DI INDIRIZZO

L' Istituto Comprensivo " G. Tomasi di Lampedusa" di Gravina di Catania (CT) elabora le proprie scelte in merito agli insegnamenti disciplinari, alle attività curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative, sostanziando il proprio fabbisogno in termini di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia che, per la parte afferente il potenziamento, sono da impiegare per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli indicati dal c. 7, art. 1, L. n. 107/2015.

Potenziamento dell'offerta formativa e attività progettuali

Tutte le attività progettuali devono essere coerenti con gli obiettivi di miglioramento da perseguire sulla base delle priorità individuate dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto a seguito del R.A.V. dell'I.C. " G. Tomasi di Lampedusa" di Gravina di Catania (CT) . aggiornato nell'a. s. 2021/2022.

A tal fine, si rende necessaria una impostazione chiara ed epistemologicamente fondata del P.T.O.F., attraverso una progettualità innovativa e flessibile che espliciti chiaramente obiettivi, procedure operative, criteri di verifica e di valutazione dei risultati, non solo per rispondere in modo adeguato ai principi di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa ,ma soprattutto per operare in modo trasparente ed in una prospettiva di costante collaborazione, di condivisione e di promozione continua per garantire il miglioramento progressivo del servizio offerto alla comunità di appartenenza. In considerazione di ciò, emerge la necessità di migliorare e consolidare i processi di pianificazione e di realizzazione del Curricolo Verticale di Istituto, progettando coerentemente i percorsi di insegnamento-apprendimento e abbandonando definitivamente la tradizionale metodologia trasmissiva del sapere. Ciò consentirà agli alunni di raggiungere nel modo migliore i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012, proprio grazie ad un approccio metodologico – didattico mirato e rispondente all'identità di una scuola che si pone come precipua finalità il successo formativo dei ragazzi. Per tali ragioni, la scuola dovrà indirizzare la propria azione alla realizzazione del pieno "diritto all'apprendimento e alla crescita formativa" di ciascuno e , nel perseguire tale obiettivo, sappia assumere e valorizzare la diversità come risorsa, diversifica, sappia personalizzare le proposte educative e didattiche, creando percorsi laboratoriali di rinforzo, recupero e potenziamento degli apprendimenti e promuovendo tutte le esperienze di socializzazione, di sviluppo dell'autonomia personale e di assunzione di responsabilità da parte degli alunni atte a realizzare una concreta e produttiva inclusione scolastica..

Sarà dato particolare riguardo:

- a) **al potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con **bisogni educativi speciali**, attraverso l'elaborazione di percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore anche nel rispetto delle Linee di indirizzo per assicurare il diritto allo studio agli alunni adottati, emanate dal M.I.U.R. il 18 dicembre 2014;
- b) **alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio** e in grado di sviluppare e ottimizzare l'interazione e la collaborazione con le famiglie con tutte le agenzie educative del territorio e con l'intera comunità locale.
- c) **All' attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo** l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, **al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tali tematiche.**
- d) All' elaborazione di criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline;
- e) Allo sviluppo della pratica di didattiche innovative con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche;

L'elaborazione del P.T.O.F., per la definizione dell'organico dell'autonomia, prevede anche l'utilizzo dei docenti da destinare al **potenziamento** dell'offerta formativa (art. 1, c. 14, L. n. 107/2015) secondo il numero di risorse organiche assegnate alla scuola, per la realizzazione di specifiche azioni progettuali dirette agli alunni che palesano difficoltà di apprendimento e finalizzate allo sviluppo delle competenze di base.

il Collegio dei Docenti, pertanto, rielaborando e integrando funzionalmente il P.T.O.F. dell'a.s. 2021/2022 è chiamato a progettare il nuovo piano, strutturandolo secondo una linea di naturale continuità con il PTOF degli anni scolastici precedenti, privilegiando i seguenti ambiti:

1) **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** (c. 7 L. 107/15)

- a. alfabetizzazione degli alunni stranieri attraverso l'apprendimento dell'Italiano come L 2;
- b. potenziamento delle competenze matematico – logico-scientifiche;
- c. promozione di attività di recupero delle competenze chiave di Italiano e Matematica;

- d. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea ;
- e. implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- f. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità
- g. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- h. potenziare la metodologia laboratoriale e delle attività di laboratorio;
- i. potenziare delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- j. alfabetizzare e potenziare l'italiano come L2 per gli studenti non di lingua italiana, attraverso corsi e laboratori anche in collaborazione con enti locali e terzo settore.

2) MOLTEPLICITÀ DI OPZIONI PER IL TEMPO SCUOLA:

per gli alunni dei tre ordini di scuola **nel rispetto delle normative vigenti in materia;**

3) PROMOZIONE DI PROGETTI, DI ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI FINALIZZATE ALL'INCLUSIONE con particolare riguardo agli alunni con BES ed all'apposito Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.) al superamento dell'insuccesso scolastico (mediante corsi di recupero e o potenziamento linguistico/matematico, progetti di accoglienza e sostegno alla comunicazione e all'apprendimento per gli alunni stranieri di recente inserimento scolastico, iniziative a supporto degli alunni diversamente abili per l'integrazione e percorsi di appoggio per gli apprendimenti, ecc..);

- attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (inclusa la valorizzazione delle eccellenze);
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e di democrazia attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, alla legalità, alla sostenibilità ambientale, beni paesaggistici e del patrimonio culturale;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di uno stile di vita sano;
- definizione di un sistema di orientamento finalizzato a favorire negli alunni la consapevolezza e la capacità di scelta di futuri percorsi formativi;
- promozione di strategie didattiche fondate sul cooperative learning, peer to peer, ecc. finalizzate a migliorare la qualità dell'azione didattica e di opzioni metodologiche diversificate con particolare riguardo alle metodologie di tipo laboratoriale;
- incremento delle attività extra-curricolo (in orario extrascolastico, con alunni anche provenienti da classi diverse e plessi), anche in accordo con gli EE.LL. e le Associazioni locali, al fine di reiterare le esperienze positive già realizzate e/o attivarne di nuove, coinvolgendo tutte le sedi scolastiche per favorire l'utilizzo sistematico di tutte le risorse strutturali e materiali presenti nelle stesse al fine di attribuire loro una specifica caratterizzazione e finalizzazione;
- definizione di un sistema di orientamento finalizzato a sostenere negli alunni la capacità di scelta dei futuri percorsi formativi in coerenza della realizzazione del proprio progetto di vita.

4) L' EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA;

L' introduzione all'educazione civica di cui alla legge 92/2019, è assicurata all'interno del curricolo di istituto a partire dall'anno scolastico 2020/21. Il "nuovo insegnamento" dovrebbe snodarsi lungo quattro principali direttrici:

- La Costituzione italiana, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Lo sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- La Cittadinanza digitale;
- La prevenzione del cyberbullismo, richiamata in maniera cogente dai rischi connessi all'uso della rete, che si coniuga con le attività previste nell'ambito dell'educazione civica come espressamente previsto dalla Legge n. [92/2019](#).

5) IMPLEMENTAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Il curricolo verticale centrato sulle competenze in quanto strumento fondamentale e privilegiato per garantire la formazione di ciascun alunno, attraverso lo sviluppo delle competenze chiave dovrà tener conto:

- a) delle Indicazioni Nazionali del 2012 che stabiliscono per ciascun ordine di scuola il profilo in uscita dello studente indispensabile alla tenuta del sistema scolastico nazionale;
- b) della specificità dell' istituzione scolastica alla quale viene riconosciuta piena autonomia progettuale , didattica, di ricerca e sviluppo;
- c) dei tre grandi riferimenti pedagogici che sottintendono alle Indicazioni:
 - la centralità della persona
 - il richiamo alla cittadinanza
 - il richiamo alla scuola come comunità.

Il curricolo verticale per i tre ordini di scuola, pertanto, dovrà evidenziare le seguenti caratteristiche:

- 1) unitarietà e verticalità
- 2) finalizzazione della didattica allo sviluppo delle competenze
- 3) identificazione dei "traguardi di sviluppo delle competenze".

6) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- a. sviluppare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- b. attuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo
- c. realizzare la progettazione organizzativa e didattica e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99,

Per quanto sopra, l'elaborazione del **Piano di formazione del personale Docente**, oltre gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro, in considerazione degli indirizzi precedentemente forniti, si dovrà basare, prioritariamente, oltre che sul "Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.)" (v. c. 56, art. 1, L. n. 107/2015) anche sulle attività interne di Istituto / o in rete tra gli altri Istituti scolastici del territorio per supportare la collegialità e l'interazione tra docenti e promuovere l'approfondimento delle tematiche, già individuate dal Collegio dei Docenti in coerenza con il P.T.O.F. e il R.A.V. e quindi verterà sulle seguenti tematiche:

- le Indicazioni Nazionali 2012 e la pianificazione e la realizzazione dell'O.F. d'Istituto;
- la didattica per competenze,
- Percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze relative alla gestione del disagio e delle difficoltà di apprendimento nonché della gestione delle classi
- Percorsi formativi finalizzati all'uso delle tecnologie digitali da parte dei docenti in relazione ai processi di innovazione curricolare ed organizzativa
- Percorsi formativi finalizzati al rafforzamento della cultura della Valutazione e dell'Autovalutazione.
- i BES per garantire l'effettiva e concreta inclusione ed integrazione scolastica;
- la continuità formativa orizzontale e verticale;
- la programmazione, la progettazione, la valutazione e la rendicontazione sociale dell'O.F. (PTOF)

Per quanto attiene il **Piano di formazione del Personale ATA**, esso sarà improntato elettivamente sul miglioramento delle competenze tecnologiche al fine di garantire l'innovazione digitale dell'amministrazione,

come di seguito specificato:

Personale ATA - Amministrativi

- ✓ Percorsi formativi finalizzati all'uso delle tecnologie digitali collegati ai processi di innovazione gestionale ed organizzativa
- ✓ Percorsi formativi finalizzati all'avvio del processo di dematerializzazione mediante l'introduzione graduale di strumenti, procedure e comportamenti incentrati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- ✓ Percorsi formativi finalizzati all'uso delle piattaforme digitali (Amministrazione trasparente, sito web, ecc)
- ✓ Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro(D.Lvo. 81/2009).

Personale ATA – Collaboratori scolastici

- ✓ Percorsi formativi finalizzati a implementare comportamenti coerenti con il profilo di collaboratore scolastico nella scuola dell'autonomia : vigilanza, gestione del front-office (accoglienza e , rapporti con il pubblico),
- ✓ assistenza igienico-personale per gli alunni con disabilità,

Prospettive di innovazione e sviluppo

Il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e del servizio scolastico reso all'utenza passa anche attraverso il ragionato utilizzo delle risorse provenienti dai Fondi Strutturali Europei (PON FSE-competenze per lo sviluppo e FESR - Ambienti per l'apprendimento programmazione 2014-2020). A tal fine, il Collegio valuterà l'adesione a quelle iniziative ritenute più funzionali al raggiungimento degli obiettivi prioritari dell'istituzione scolastica.

Realizzazione del Piano Nazionale per la scuola Digitale (P.N.S.D.)

Gli obiettivi che il P.N.S.D. si propone sono:

- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- l'arricchimento delle risorse didattiche e laboratoriali;
- l'utilizzo di tutte le strategie organizzative e delle strumentazioni tecnologiche per supportare la governance, la trasparenza, al diffusione e la condivisione dei dati e dei materiali didattici in cloud mediante l'utilizzo delle reti wi-fi;
- la costante formazione dei docenti per l'innovazione metodologica e didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- la formazione del personale ATA per l'innovazione digitale dell'amministrazione

In ultima analisi, il PTOF dovrà contenere:

- l'O.F. dell'Istituto,
- Il curricolo peculiare dell'Istituto elaborato in forma verticalizzata (per tutti gli ordini di scuola);
- le attività progettuali curricolari, extracurricolari e integrate;
- il Piano per la Didattica digitale integrata;
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
 - i viaggi di istruzione e le uscite didattiche nel territorio;
- le misure previste per la gestione dell'emergenza sanitaria, aggiornate secondo l'evoluzione normativa a riguardo. Il Dirigente intende comunque continuare a mettere in atto misure e disposizioni organizzative e gestionali, nonché attività di formazione e informazione, finalizzate al contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid19;
- la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curricolo verticale;
- curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale,
- i regolamenti , le normative vigenti ovvero tutto ciò che è prescritto dal comma 7 dalla lett a e succ. della L. 107/2015 , le attività di formazione per gli alunni della scuola secondaria di primo grado ivi incluse quelle atte a promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10) e le attività di formative rivolte al personale docente amministrativo, tecnico ed ausiliario (comma 12);
- la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche (comma 10);
- l'attuazione dei principi di pari opportunità e la prevenzione di tutte le discriminazioni (comma 16);
- l'individuazione di percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggior coinvolgimento degli alunni, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. (comma 29);
- le attività finalizzate a sostenere le difficoltà e le problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32) e quelle dirette agli alunni adottati;
- le attività dirette allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e di tutto il Personale scolastico;
- le attività di valorizzazione delle interazioni costruttive con le famiglie, con la comunità locale e con gli Enti Istituzionali (Comune, Provincia, Regione) e con tutte le associazioni, le organizzazioni e le imprese presenti nel territorio.

Scelte di gestionali-organizzative e di amministrazione

L'attività di gestione e amministrazione dovrà garantire:

- ✓ i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento dell'azione amministrativa
- ✓ i criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- ✓ la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- ✓ il rispetto dei principi di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza interna ed esterna;
- ✓ la chiarezza e la precisione nell'informazione;
- ✓ il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa dell'utenza.

Nel Piano dovranno inoltre essere inseriti ed appositamente descritti:

- Gli indirizzi esplicitati da Dirigente Scolastico e le priorità emerse nel RAV;
- Il fabbisogno organico dei posti comuni, su sostegno e quelli derivanti dal potenziamento dell'O.F.;
- Il fabbisogno organico del personale A.T.A.;
- Le necessità riferite alle strutture, infrastrutture e implementazione delle attrezzature e delle risorse materiali;
- Il Piano di Miglioramento scaturito dalle rilevazioni del RAV;
- Le modalità ed i tempi dell' accountability sociale e la puntuale e trasparente pubblicità dei risultati e degli esiti conseguiti.

CONCLUSIONI

Il presente Atto d'Indirizzo scaturisce dalle disposizioni contenute nei commi Legge 107/2015 che fanno riferimento al P.T.O.F. e che esplicitano il quadro generale e le imprescindibili priorità.

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il predetto piano dovrà includere altresì la pianificazione di tutte le attività formative indirizzate al Personale docente ed A.T.A. ed anche la puntuale definizione e descrizione delle risorse necessarie alla sua realizzazione in ragione di quanto disponibile all'Istituzione Scolastica attraverso le risorse assegnate alla scuola capofila dell'ambito n. 10 della Provincia di Catania. Il PTOF, potrà essere revisionato annualmente entro il mese di ottobre e in quanto introdotto da norme recenti si profila come documento che potrà essere sottoposto a revisione, modifica e/integrazione.

Il dirigente scolastico conscio del fatto che il Collegio dei Docenti è chiamato a profondere nella stesura del PTOF un grande impegno professionale ed il meglio delle proprie competenze, ringrazia fin d'ora tutti i Docenti per la collaborazione e la responsabilità assunta auspicando un proficuo lavoro che possa ulteriormente consolidare ed arricchire, sul piano didattico organizzativo e gestionale, il prestigio e la valenza della scuola nel territorio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Marilena Scavo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs n.39/93